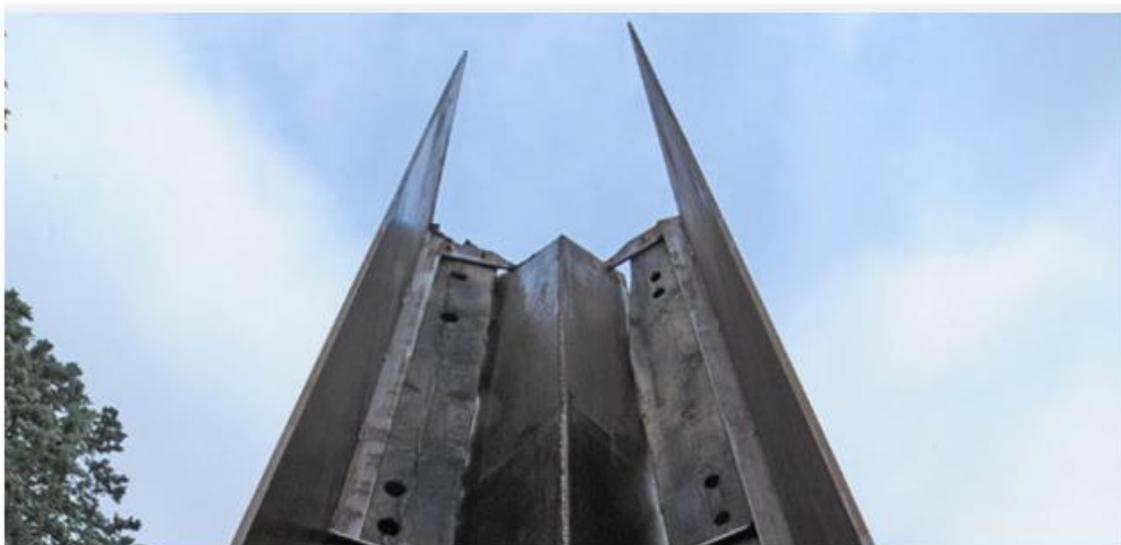




# Fuorisalone 2016 SuperDesign Show a Superstudio Più: scultura Obelisco di Maria Cristina Carlini

BY MILANO ARTE EXPO · MARZO 7, 2016



Fuorisalone2016 – SuperDesign Show: dettaglio dell'Obelisco di Maria Cristina Carlini – foto di Mimmo Capurso

**Milano Design Week 2016 via Tortona: a Superstudio Più il SuperDesign Show del Fuorisalone con l'Obelisco contemporaneo, scultura monumentale di Maria Cristina Carlini dal 12 al 17 aprile – testo di Michela Ongaretti per Milano Arte Expo (magazine di Spazio Tadini / HUB).** E' giunta in redazione la notizia di un evento speciale che interesserà via Tortona, forse la zona più densa di eventi Fuorisalone a Milano. In quel contesto il **SuperDesign Show di Superstudio Più avrà un ospite d'onore ad accogliere i visitatori, l'opera di Maria Cristina Carlini, per la prima volta esposta al pubblico dal 12 al 17 aprile.**

L'**Obelisco** è stato realizzato alla fine dello scorso anno ed è impossibile non notarlo fin dall'ingresso, con il **potente slancio verticale di oltre quattro metri, come se dalla terra lambisse il cielo. Una scultura monumentale che darà veste scenografica all'evento** creativo più celebre e popolare dell'anno come la **Design Week** al 27 di via Tortona.

Si compone di un **involucro in acciaio corten a proteggere l'anima in legno di recupero forato in alcuni punti**: questi elementi testimoniano la ricerca accurata dei e sui materiali di tutto il percorso artistico della scultrice. Qui **il legno è stato scelto in rappresentanza di un'idea del passato**, materiale principe di manufatti antichissimi reperibile da sempre in natura senza grandi lavorazioni per renderlo utilizzabile, mentre **l'acciaio corten si inserisce nel tempo presente proprio in virtù della necessità di una tecnologia** che lo renda adattabile ad esigenze industriali o costruttive, e nella sua **recente rivalutazione estetica oltre che igienica**.



*Milano Design Week 2016 – Lo slancio verticale di Obelisco, artista Maria Carlini, foto Mimmo Capurso*

Questi materiali di differente sostanza e apparenza sono accostati per simboleggiare **l'unione tra culture diverse, mostrando la possibilità di una convivenza pacifica** e necessaria alla bellezza del mondo. Infatti i fori nelle imponenti travi richiamano il ricamo che solo le **diverse componenti culturali** del mondo possono tessere, essi creano una trama, una rete in cui ognuna è coinvolta come elemento unico e insostituibile.



*Maria Cristina Carlini, Obelisco presto visibile al  
Superstudio di via Tortona, foto di Mimmo*

*Capurso*

Obelisco rappresenta inoltre i due aspetti principali del fare arte di **Maria Cristina Carlini**: lo stile essenziale e l'idea del movimento nelle forme in armonico equilibrio, e l'**ispirazione sia artistica che morale alla Natura**, fonte inesauribile di modelli.

Dalla Natura dipende infatti l'equilibrio della vita sul nostro pianeta, e dal nostro comportamento dipende la sua sopravvivenza. Nelle opere dell'artista i **rimandi agli elementi naturali** sono numerosi, ed essi dialogano tra loro, all'interno di uno stesso lavoro, e con l'ambiente espositivo che li accoglie.

Per **Obelisco** esempio morale è infatti l'**albero**, nel suo crescere se adattato al terreno circostante

Ci si potrà avvicinare alla solida base, con la sua forma esagonale ancora la scultura al terreno ed **evidenzia la tensione verso l'alto, come un albero dalle radici sicure** che cresce con i suoi rami per diventare sempre più grande in futuro. Ha un valore quindi propiziatorio e fiducioso di un'evoluzione positiva della società.

Obelisco rappresenta



*Maria Cristina Carlini – Obelisco visto da  
vicino, foto di Mimmo Capurso*

ed ad esso fa riferimento la struttura verticale della scultura.



*Maria Cristina Carlini, opera monumentale La città che sale, per Expo2015*

L'attività della scultrice inizia a Palo Alto in California dove inizia a lavorare il grès, per poi allargare la pratica artistica a diversi materiali come il ferro, l'acciaio corten, il legno e la resina.

A parte le mostre personali e collettive in diverse sedi pubbliche e private, nazionali e internazionali, le sue

sculture monumentali si trovano in collezioni permanenti in Europa, America e Asia. Tra le più recenti citiamo **La nuova città che sale** per **Expo 2015** presentata da **Philippe Daverio**.

In Italia abbiamo avuto numerose pubblicazioni sull'artista, per cui ricordiamo le case editrici Mudima e Skira, e influenti critici hanno scritto di lei: **Luciano Caramel**, **Claudio Cerritelli**, **Martina Corgnati**, **Gillo Dorfles**, **Carlo Franza**, **Flaminio Gualdoni**, **Yakouba Konaté**, **Elena Pontiggia**.

## **Michela Ongaretti**